

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Jean-Pierre Gouzy*

Pavia, 28 ottobre 1968

Caro amico,

ci tengo a scriverti prima del Cc. Il Mfe si trova di fronte a una situazione molto difficile. Esso non può sopravvivere se non affrontando le situazioni concrete. E ciò non permette di dare la stessa risposta dappertutto. Per questo non abbiamo che una possibilità: salvaguardare l'unità sovranazionale sul piano formale, e per mezzo di una collaborazione basata sulla fiducia tra le poche persone che si occupano ancora del Mfe, differenziando l'azione e anche, se possibile – l'ho proposto a Ginevra con scarso successo –, l'amministrazione.

Avevo sperato tutt'altro, e cioè l'allineamento del Mfe sulla posizione tattica delle elezioni unilaterali e sulla posizione strategica della Costituente. Non conta nulla essere l'ultima forza socialista con slogan federalisti. A mio parere non siamo nulla se non siamo la forza di iniziativa per la mobilitazione del popolo europeo. Ma ho dovuto constatare che grosso modo la sezione francese non condivide questa posizione (nel resoconto della riunione del Cdi del Me ho letto che Hirsch non ha parlato di elezioni e che ha detto che in Italia non si possono prendere iniziative europee efficaci; ma ciò non riflette solo il problema Hirsch, bensì lo stato d'animo del Movimento in Francia).

Bisogna dunque adattarsi. Se facciamo un'analisi concreta dei dati sovranazionali del Mfe in questo momento, troviamo che non c'è un'azione sovranazionale, e che di sovranazionale non c'è che l'unità, basata più sull'amicizia che su scelte politiche, del piccolo gruppo dirigente. Tocca dunque a ciascuno di noi fare ciò che può là dove può agire, cercando di far evolvere le situazioni divergenti verso una futura reale unità sovranazionale. Per quanto mi riguarda, ciò significa ridurre il mio compito di Presidente del Be a una sorta di ruolo arbitrato. Sono disposto a fare ciò. Sono disposto a fare tutto ciò che può portare il massimo delle forze in un futuro prossimo verso una politica sovranazionale, cosa che non è ancora possibile.

È dunque necessaria fiducia reciproca. L'Italia ha un'azione. Ostacolarla significherebbe sopprimere il federalismo in Italia. La Francia ha delle reazioni ideologiche e dei problemi di rinnovamento. Bisogna adattarsi. Altrimenti andremo verso il fallimento e la disintegrazione.

È in quest'ottica che ti prego di considerare l'affare Andrione. Se fosse stato un giovane, nessun problema. In Cc avevo detto: o un giovane o qualcuno per un lavoro amministrativo, non politico o di mobilitazione. Dato che non è giovane, se diventasse Segretario generale del Mfe, ne sarebbe il rappresentante politico, soprattutto in Italia, visto che è italiano. Ora, in Italia si è formata nell'azione una leadership federalista, che, dopo una lotta accanita contro i partiti, è diventata un loro valido interlocutore europeo (ho appena partecipato, in condizioni di parità con essi, a una tavola rotonda, di fronte a un pubblico numeroso, con Malagodi, il ministro Russo e altri). Non bisogna indebolirla introducendo uno sconosciuto con un piccolo e incerto passato politico valdostano.

Inoltre, all'Italia non serve un Segretario. Serve piuttosto alla Francia. Se Andrione volesse occuparsi, con una responsabilità francese, del Movimento in Francia, sarei molto contento di darti la mia fiducia. Ma non potrei accettare di indebolire, e forse perdere, la mia leadership italiana, anche sui federalisti, accettando un Segretario italiano che i militanti, che hanno fatto moltissimi sacrifici, non hanno mai visto nella durissima lotta federalista che hanno condotto.

Credo che un'analisi obiettiva del caso Andrione confermi che in questo momento bisogna risolvere nei vari paesi i vari problemi che si presentano, senza indebolire gli sforzi con l'esportazione delle difficoltà di un paese in un altro.

Spero che tu sia d'accordo. In attesa di rivederti, ti prego di accogliere i miei saluti amichevoli

Traduzione dal francese del curatore.